



TASK n. 3

Report sui risultati delle analisi effettuate

T 3.3

Progetto LIFE Ambiente ETICA

LIFE04 EV/IT/000488

Versione n. 02 del 12 maggio 2006

INDICE

N	PARAGRAFO
1	Presentazione del lavoro
2	Conclusioni

1. PRESENTAZIONE DEL LAVORO

Il presente lavoro di analisi dei risultati sulle analisi effettuate ha seguito il lavoro di redazione delle schede riepilogative sui dati acquisiti.

Si tratta di un riepilogo finale sul lavoro svolto e di un approfondimento dello stesso, verificando la situazione dei Comuni nel complesso e cercando di dare una lettura analitica per tutte le situazioni riscontrate.

Il progetto LIFE E.T.I.C.A. ha come finalità ultima quella di portare a registrazione EMAS i sistemi di gestione ambientale di ogni Comune partner; la creazione di gruppi di lavoro sinergici con esperti che, spesso, seguono più di un Comune ha portato a fare dei confronti tra le situazioni delle diverse realtà verificate che non rende giustizia, forse, a nessuno.

Per spiegare meglio questo concetto va ricordato che, la finalità ultima delle certificazioni in genere e ambientali in particolare non è quella di giudicare se una realtà sia migliore di un'altra. La finalità è di cercare, a prescindere dalla situazione riscontrata, di portare dei miglioramenti tangibili alle problematiche ambientali presenti in un'area.

Le norme internazionale ISO e il Reg. 761/2001 in oggetto danno la possibilità a qualsiasi organizzazione di implementare un sistema di gestione ambientale e provare a renderlo conforme ai criteri dettati dalla norma. Questo vuol dire che, a prescindere dalla situazione di partenza, è nell'ottica del miglioramento che va analizzata ogni singola situazione. Anche un'azienda con un processo produttivo fortemente impattante può essere un'azienda con una forte coscienza ecologica. Questo il significato più profondo della norma e dei regolamenti.

La tabella che sotto riassume la situazione dei Comuni sembra, così, essere quasi una classifica tra Comuni e tra le realtà riscontrate. Questo è, però, profondamente sbagliato. Ogni situazione va letta solo alla luce delle sue peculiarità: della sensibilità degli amministratori, delle risorse, della cultura dei cittadini, dell'oculatezza nell'effettuare determinate scelte.

Ogni Comune non può, quindi, che essere confrontato con se stesso. La tabella non induca, quindi, a fare classifiche tra Comuni più o meno virtuosi. Il fine ultimo della norma ISO 14001:2004 e del Regolamento CE 761/2001 è il

miglioramento continuo; questo ci porta a fare la considerazione, reale questa sì, che chi è più indietro può migliorare facilmente, mentre chi è più avanti dovrà faticare per poter dimostrare di aver migliorato ancora di più.

Per tutti si impone la necessità, quindi, di impegnarsi al massimo per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Dopo questa doverosa premessa passiamo all'analisi di quanto riscontrato.

ANALISI DEI RISULTATI

Il lavoro di raccolta dati ha prodotto un importante risultato per la conoscenza delle prestazioni ambientali dei Comuni partner delle loro criticità e dei loro punti di forza. Tutti i Comuni hanno interagito in maniera molto positiva con gli esperti del Gruppo A e tutti hanno fornito una buona quantità di dati da elaborare. La disparità di dati raccolti è riconducibile, spesso, ad una differente sensibilità "storica" dei Comuni delle problematiche ambientali. Alcuni tra loro erano già certificati ISO 14001/96 al momento dello svolgimento di questo lavoro; altri avevano intrapreso questo cammino di certificazione in contemporanea alla realizzazione del progetto LIFE E.T.I.C.A.; altri ancora, pur non avendo esperienze di certificazione ambientale, avevano una forte propensione alla pianificazione e all'approccio sistemico delle problematiche ambientali. Con questi Comuni il lavoro è proceduto veloce ed è stato proficuo di risultati. Con gli altri Comuni si sono avute delle difficoltà iniziali soprattutto per la carenza di personale e per una mancanza di metodologia sistemica nella raccolta e trattamento dati, per alcuni, purtroppo queste difficoltà sono risultati più serie ed hanno inficiato, in parte, la qualità del lavoro raggiunto.

Di seguito viene presentata una tabella riepilogativa sulla qualità dei dati ambientali raccolti nei Comuni partner utile per un raffronto sintetico ed immediato e successivamente un'analisi dettagliata della situazione dei singoli Comuni sui dati reperiti evidenziando i punti di forza e criticità di ognuno e le possibilità reali di poter arrivare alla registrazione dei propri sistemi di gestione ambientali.

Legenda

<i>BEN GESTITO</i>	<i>DA MIGLIORARE</i>	<i>CRITICO O NON PRESENTE</i>

Comuni	Martinsicuro	Alba Adriatica	Silvi	Pineto	Roseto degli Abruzzi	Tortoreto	Giulianova
Dati raccolti							
Dati del Comune							
Ubicazione - estensione							
Clima							
Evidenze storiche							
Morfologia, geologia, idrogeologia							
Criticità presenti nell'area circostante							
Presenza di turisti							

Comuni	Martinsicuro	Alba Adriatica	Silvi	Pineto	Roseto degli Abruzzi	Tortoreto	Giulianova
Dati raccolti							
Traffico (mobilità urbana)							
Rumori							
Rifiuti							
Qualità delle acque							
Depuratore							
Qualità dell'aria							
Consumo di risorse naturali - energia							

Comuni	Martinsicuro	Alba Adriatica	Silvi	Pineto	Roseto degli Abruzzi	Tortoreto	Giulianova
Dati raccolti							
Vibrazioni							
Elettromagnetismo							
Amianto							
Intrusione visiva							
Gestione ambientale attuale							

Diagramma a torta riassuntivo per Martinsicuro

Criticità ambientali

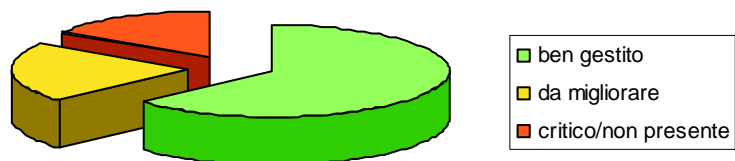


Diagramma a torta riassuntivo per Silvi

Criticità ambientali

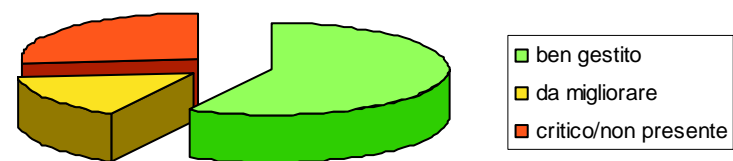


Diagramma a torta riassuntivo per Alba Adriatica

Criticità ambientali

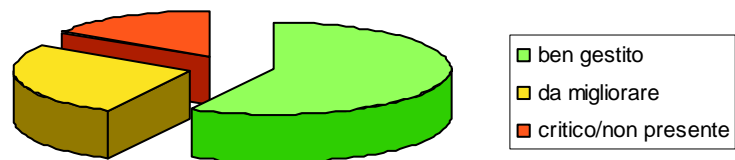


Diagramma a torta riassuntivo per Pineto

Criticità ambientali

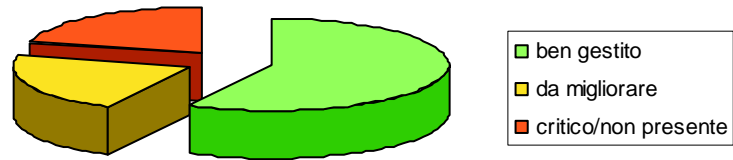


Diagramma a torta riassuntivo per Roseto degli Abruzzi

Criticità ambientali

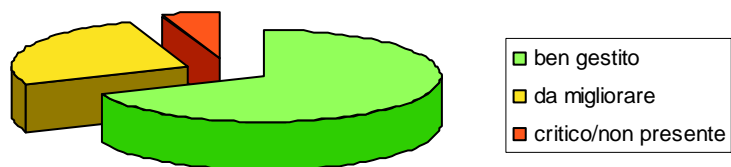


Diagramma a torta riassuntivo per Giulianova

Criticità ambientali

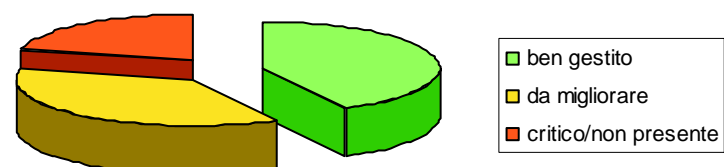
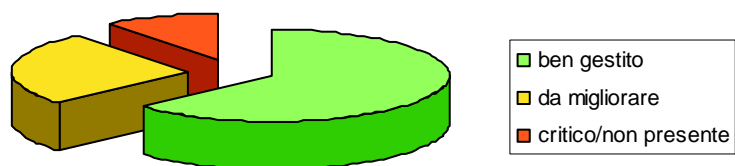


Diagramma a torta riassuntivo per Tortoreto

Criticità ambientali



	MARTINSICU RO	ALBA	TORTORETO	GIULIANA NOVA	ROSETO	PINETO	SILVI
Superficie comunale (Km²)	15	9,48	23,02	29	52,80	37,69	20
Popolazione (n di residenti)	15899	11341	9.328	21955	23831	13928	15264
Incremento demografico 2000-2005	2,38%	2,78%	3,88%	0,49%	1,18%	2,02%	0,09%
Lunghezza costa (Km)	7,5	2,5	3,8	4,7	10,6	9,7	6,3
Indice di infrastrutture su spiaggia (m di costa /stabilimenti balneari)	234	96	102	130,55	258,53	388	140
Stabilimenti balneari	32	26	37	36	41	25	43
Indicatore di Pressione Turistica in rapporto alla popolazione residente	I Trimestre	I Trimestre	I Trimestre	I Trimestre	I Trimestre	I Trimestre	I Trimestre
	II Trimestre	II Trimestre	II Trimestre	II Trimestre	II Trimestre	II Trimestre	II Trimestre
	III Trimestre	III Trimestre	III Trimestre	III Trimestre	III Trimestre	III Trimestre	III Trimestre
	IV Trimestre	IV Trimestre	IV Trimestre	IV Trimestre	IV Trimestre	IV Trimestre	IV Trimestre
	MOLTO BASSO		BASSO		MEDIO		MOLTO ALTO
Indicatore di Pressione Turistica in rapporto alla superficie	I Trimestre	I Trimestre	I Trimestre	I Trimestre	I Trimestre	I Trimestre	I Trimestre
	II Trimestre	II Trimestre	II Trimestre	II Trimestre	II Trimestre	II Trimestre	II Trimestre
	III Trimestre	III Trimestre	III Trimestre	III Trimestre	III Trimestre	III Trimestre	III Trimestre
	IV Trimestre	IV Trimestre	IV Trimestre	IV Trimestre	IV Trimestre	IV Trimestre	IV Trimestre
	NULLO		MOLTO BASSO		BASSO		MOLTO ALTO
Permanenza media	9,2	7,9	8,9	8,9	8,5	6,7	6

	MARTINSICUR O	ALBA	TORTORETO	GIULIANA NOVA	ROSETO	PINETO	SILVI
Qualità acque superficiali IBE (Indice Biotico Esteso)	Tronto	Vibrata	Salinello	Salinello	Tordino	Vomano	Piomba
	Vibrata			Tortino	Vomano	Cerrano	
	NON INQUINATO		LEGGERMENTE INQUINATO	INQUINATO		MOLTO INQUINATO	FORTEMENTE INQUINATO
Qualità acque superficiali Indice SACA (Stato Ambientale Corsi d'acqua)	Tronto	Vibrata	Salinello	Salinello	Tordino	Vomano	Piomba
	Vibrata			Tortino	Vomano	Cerrano	
	ELEVATO		BUONO	SUFFICIENTE		SCADENTE	PESSIMO
EROSIONE COSTA	E	A	C	C	A	C	C
Richio elevato							
Prossimo rischio elevato	D	B	B	A	F	B	B
Richio moderato							
Rischio basso	A		A	B	B	A	A
Richio moderato							
Rischio Basso	C				C		
	B				D		
					E		
Acque non balneabili (m di costa)	100 + f. Tronto	100	150	100 + 50 + 150 + porto	300 + 100 + 50	100	25
RUMORE	L'università di Firenze ha l'incarico di realizzare il Piano di Zonizzazione Acustica	La Ditta RADIOSANIT effettuerà delle misure di rumore	Effettuate alcune misure di rumorosità		E' stato realizzato uno studio di classificazione acustica		

	MARTINSICUR O	ALBA	TORTORETO	GIULIANOVA	ROSETO	PINETO	SILVI
% di raccolta differenziata	48,49%	27,59	35,52	19,02	30,96	8%	11,17%
	OTTIMO		BUONO		MEDIO		INSUFFICIENTE
The best nella Provincia di Teramo per la raccolta di:	Vetro Plastica Ingombranti	Oli e grassi Accumulatori al piombo	Legno Medicinali	Frazione verde	Frazione organica umida Beni durevoli Multimateriale Pile		
Ottimi risultati in:	Frazione organica umida		Frazione organica umida	Frazione organica umida Tessili, abiti e scarpe	Tessili, abiti e scarpe		Frazione organica verde
Consumi energetici	E' membro alleanza per il clima Ha dati di consumi di GAS-ENEL - ACQUA	Disponibili consumi impianti termici In atto posizionamento di lampadine a risparmio energetico nella pubblica illuminazione		Disponibile solo consumo gas metano dell'edificio comunale	E' membro alleanza per il clima	Disponibili dati consumi elettrici	E' membro alleanza per il clima

Criticità	F.Tronto e Vibrata Inquinamento atmosferico Erosione della costa Turisti	F. Vibrata Erosione della costa Turisti Inquinamento atmosferico	F. Salinello Erosione della costa Turisti Inquinamento atmosferico	Inquinamento atmosferico F.Salinello F. Tordino Erosione della costa Turisti Saig	Area industriale Teramo e Giulianova F. Vomano e Tordino Erosione della costa Inquinamento atmosferico Turisti	Nucleo industriale Fiume Vomano Erosione della costa Turisti Inquinamento atmosferico	Inquinamento atmosferico F. Piomba Erosione della costa Turisti Inquinamento acustico
vibrazioni	Ferrovia Villa Rosa		Ferrovia centro abitato	Ferrovia centro abitato	Ferrovia centro abitato	Ferrovia lungomare	Ferrovia centro abitato
Elettromagnetismo			Rapporto sull'inquinamento elettromagnetico 23/8/2000	Regolamento per l'istallazione di impianti fissi e mobili di telecomunicazione e tecnologia cellulare Piano antenne	Piano elettromagnetico Monitoraggio ambientale dei CEM	Piano antenne	
Amianto	Effettuate opere di bonifica	Effettuata una bonifica	Presenza di due edifici comunali da bonificare	Presenza di un edificio pubblico da bonificare			
Intrusione visiva	Ferrovia Villa Rosa		Autostrada Ferrovia	SADAM	Ferrovia	Ferrovia	Ferrovia

	MARTINSICURO	ALBA	TORTORETO	GIULIANOVA	ROSETO	PINETO	SILVI
traffico	25 km di sentieri verdi isole pedonali	4100 m di piste ciclabili isole pedonali	4200 m di piste isole pedonali	3300 piste ciclabili piano urbano del traffico (1997) isole pedonali	Piano della mobilità con rilievi del traffico isole pedonali	Piste ciclabili	
certificazione			ISO 14.000	ISO 9000	ISO 140000		ISO 9001
altro		Aree a rischio esondazione e incendio				Alluvioni	

Analisi dei dati ambientali raccolti e della situazione dei singoli Comuni

Dati del Comune

Tutti i Comuni hanno fornito una buona quantità di dati relativi all'inquadramento dimensionale del Comune in tema di numero di residenti e estensione in kmq. I dati hanno riguardato anche i flussi turistici e il numero di attività industriali e produttive e le infrastrutture turistiche e ricettive del Comune.

La popolazione varia dagli 9.328 di Tortoreto (comune meno popoloso) ai 23.831 del Comune di Roseto degli Abruzzi (comune più popoloso).

Per quanto riguarda l'andamento demografico le variazioni percentuali annue del numero dei residenti varia da 0,1% di Silvi a 3,8% di Tortoreto.

La popolazione media dei comuni costieri del teramano è di 14.603,9 e la popolazione totale è di 102.227 unità (tutti i dati sono riferiti all'anno 2005).

Ubicazione ed estensione

I Comuni hanno fornito dati idonei alla identificazione ed estensione dei territori di competenza e tutte le schede riportano puntualmente tali dati. Si riscontrano delle differenze per quanto riguarda l'estensione degli stessi; è interessante notare che si varia dai 9,48 Km² di Alba Adriatica ai 52,80 Km² di Roseto degli Abruzzi che rappresenta il Comune più esteso.

In media ogni Comune costiero ha un'estensione territoriale di 26,71 Km², pertanto la dimensionale totale dell'area oggetto di studio è di 186,99 Km².

La fascia considerata comprende tutta la costa della Provincia di Teramo, che si estende per 45,2 Km, con Martinsicuro come territorio settentrionale e Silvi come quello più a meridione.

Le coste hanno le seguenti estensioni:

- Martinsicuro 7,5 Km;
- Alba adriatica 2,5 Km;
- Tortoreto 3,8Km;
- Giulianova 4,7 Km;
- Roseto 10,6;
- Pineto 9,7;

- Silvi 6,3.

Un particolare costantemente presente in tutti i comuni è la presenza di corpi idrici. I fiumi da sempre costituiscono dei confini naturali per la separazione del territorio e tale consuetudine si riscontra frequentemente anche nei comuni costieri analizzati. Infatti il confine di Martinsicuro è segnato a Nord dal Fiume Tronto che lo separa da San Benedetto e a Sud dal Vibrata che lo delimita da Alba Adriatica; il confine di Giulianova è segnato a Nord dal Fiume Salinello che lo separa da Tortoreto e a Sud dal Tordino che lo delimita da Roseto degli Abruzzi; il confine di Pineto è segnato a Nord dal Fiume Vomano che lo separa da Roseto; il confine di Silvi è delimitato a Sud dal Fiume Piomba che lo separa da Città Sant'Angelo.

Clima e piovosità

Non sono disponibili dati climatici misurati per i singoli comuni ad eccezione di Giulianova e Silvi dove sono presenti 2 stazioni meteorologiche dell'Istituto Idrografico e Mareografico, e Roseto e Martinsicuro i cui dati sono stati tratti dallo studio geologico, geomorfologico e idrologico forniti dai rispettivi comuni.

Data la vicinanza dei territori oggetto di studio è evidente che le variazioni climatiche sono poco considerevoli tra un punto e l'altro.

Evidenze storiche del territorio comunale

Pur presentando un substrato storico comune, ognuno di esso presenta delle differenti peculiarità legate alle tradizioni e agli eventi che ne hanno stabilito l'identità. Mentre alcuni già da diversi secoli hanno guadagnato la loro autonomia politica (ad esempio Giulianova e Tortoreto sono borghi medievali), per altri è stata una recente conquista (Alba Adriatica è "comune" da circa 40 anni).

Morfologia, geologia, idrogeologia. caratteristiche del suolo e del sottosuolo

Tutti i territori comunali hanno evidenziato delle caratteristiche morfologiche, geologiche e idrogeologiche simili vista la loro contiguità.

La storia geologica della regione inizia dal Pliocene superiore (circa 2 milioni di anni fa), quando la fascia costiera della provincia di Teramo ricadeva nell'ambito di una piattaforma marina subsidente, allungata in direzione appenninica, in cui si verificava una cospicua sedimentazione di tipo pelagico, a litologia argillosa e argillosa sabbiosa. Tali materiali provenivano dall'erosione della emersa catena appenninica e dal successivo trasporto fluviale dei sedimenti. Questa situazione permane fino al Pleistocene superiore, quando il continuo innalzamento della superficie, legata al procedere verso Est dell'onda tettonica compressiva dell'orogenesi appenninica, porta all'emersione dell'area dal livello del mare, con deposito sulla stessa fascia di materiali di tipo costiero o fluvio deltizio (sabbie e conglomerati marini del Pleistocene inferiore). Il procedere dell'attività tettonica porta alla successiva completa emersione di tali materiali, che attualmente sono posti a quote variabili tra i 100 e i 300 metri sul livello del mare.

Il territorio oggetto di studio è caratterizzato principalmente da tre zone geomorfologicamente omogenee:

- una zona pianeggiante a prevalente litologia alluvionale – fluviale;
- una zona pianeggiante a prevalente litologia di depositi marini recenti;
- una zona collinare a prevalentemente litologia argillosa.

La forte pressione antropica sul territorio costiero, rilevante soprattutto negli ultimi anni legata anche al fenomeno delle immigrazioni, ha pesantemente contribuito ad alterare le caratteristiche florofaunistiche della fascia litoranea e ha ridotto la capacità di resilienza del territorio.

Oggi il sovrappopolamento delle aree costiere e le numerose infrastrutture che su di esse insistono possono, in breve tempo, favorire l'innescare di importanti processi erosivi. Per tentare di arrestare l'erosione del litorale, sono state realizzate nel tempo numerose opere di difesa sia longitudinali (scogliere) che trasversali (pennelli), le quali non hanno risolto il problema in maniera soddisfacente, anzi hanno creato problemi di impatto con il delicato e complesso ambiente costiero. Dal *Piano Organico per il rischio delle aree vulnerabili* redatto dalla Regione Abruzzo si evidenziano molti tratti di

costa a rischio elevato di erosione: in primis Martinsicuro, Roseto, Pineto e Silvi per i quali sono già stati realizzati progetti di fattibilità per il recupero dell'ambiente costiero prevalentemente attraverso opere di ripascimento. Aree prossime ad un rischio elevato sono state individuate nei comuni di: Alba Adriatica, Martinsicuro, Tortoreto e Roseto. In condizioni di rischio moderato si trovano invece tratti di costa dei comuni di Martinsicuro, Tortoreto, Giulianova, Roseto e Pineto e di rischio basso per fasce di spiaggia presenti a Martinsicuro, Alba, Tortoreto, Giulianova e Roseto.

Presenza turistica

Tutti i Comuni in oggetto hanno una forte vocazione turistica e sono abbastanza attrezzati per sopportare i carichi che derivano dalla massiccia presenza di turisti, soprattutto concentrata nel periodo estivo.

Per l'Abruzzo il settore turistico rappresenta sicuramente uno dei più importanti comparti trainanti l'economia. Ma se da un lato questo si riflette in maniera positiva sul tessuto economico del territorio dall'altro questi intensi flussi turistici, concentrati sia temporalmente che geograficamente, tendono a creare situazioni di forte impatto ambientale andando ad incidere sullo stato dell'ambiente nella sua complessità. Sappiamo infatti che la pressione esercitata sull'ambiente è tanto maggiore quanto più grande è la popolazione e più alto il livello dei consumi. Il turismo rientra tra quelle attività economiche che esercitano pressioni sull'ambiente agendo sulle molte tematiche ambientali: rifiuti, natura e biodiversità, acque, ambiente marino e costiero, degrado del suolo e ambiente urbano.

Negli anni i comuni hanno cercato di fronteggiare le "invasioni" turistiche adeguando ad esempio i propri impianti di depurazione per un funzionamento "modulare". Gli impianti, cioè, hanno un'elevata flessibilità e vengono modulati, a seconda delle quantità di liquami in arrivo, riducendo al minimo le macchine in funzione e le vasche in esercizio nel periodo invernale. Nonostante questi accorgimenti nel periodo di maggiore afflusso turistico si possono comunque verificare momentanei malfunzionamenti che provocano conseguenza anche serie sulla qualità delle acque di balneazione.

Come risposta alle esigenze dei flussi turistici le spiagge sono state attrezzate con un gran numero di infrastrutture e stabilimenti balneari che ne hanno pertanto compromesso la naturalità. Alcuni comuni hanno una maggiore presenza di infrastrutture rispetto alla lunghezza del proprio litorale. Ad esempio Alba ha in media uno stabilimento balneare ogni 96 m di costa, mentre Pineto ne possiede uno ogni 372 m.

Per ogni comune, nel trimestre estivo (luglio, agosto e settembre) l'indice di pressione turistica calcolato sia in relazione alla *popolazione* che al *territorio* fa registrare un carico turistico molto elevato. Soltanto durante i mesi invernali e marginalmente in quelli autunnali (cioè da ottobre a marzo) i livelli di pressione si abbassano rientrando nella fascia di classificazione *medio-bassa*.

Un ulteriore indicatore che fornisce indirettamente anche il grado di "soddisfazione del cliente" è la **permanenza media**, che calcola il numero medio di giorni che i turisti trascorrono in una determinata località. Questo aspetto non è assolutamente da trascurare se si esaminano la pressione sull'ambiente e sulle risorse del territorio legate al fattore turismo. Si evidenzia in particolare per il Comune di Martinsicuro il valore più elevato pari a 9,2 giorni e per Pineto quello più basso pari a 6,7 giorni. Comunque i valori della permanenza dei turisti sono tipici di un turismo caratterizzato da soggiorni medio-lunghi.

Traffico (mobilità urbana)

Non tutti i Comuni hanno approvato Piani per la mobilità urbana o effettuato studi relativi alla problematica traffico. Tutti i Comuni percepiscono questo aspetto come uno tra i principali da affrontare e risolvere soprattutto in chiave di miglioramento di qualità della vita e di servizi offerti ai turisti che cercano luoghi di relax lontani dal caos delle città nelle quali vivono.

Il Comune di Roseto degli Abruzzi e il Comune di Giulianova hanno effettuato casi studio sul traffico ed attuato Piani per la Mobilità Urbana.

Al fine di ridurre il traffico autoveicolare sul litorale si decidono generalmente nel periodo estivo e in occasione di particolari eventi e manifestazioni chiusure

al traffico veicolare, istituendo alcune isole pedonali o servizi di bus-navetta per il trasporto di residenti e turisti.

E' importante sottolineare come ogni comune abbia scelto di potenziare modi alternativi di mobilità attraverso la realizzazione di piste ciclabili che si estendono per gran parte della fascia costiera. Da segnalare i 4100 m di pista ciclabile di Alba Adriatica, i 4200 di Tortoreto e i 3300 m di Giulianova che si snodano dal litorale anche verso le strade interne. A Martinsicuro, oltre le piste ciclabili che coprono la costa per l'intera lunghezza, sono presenti 25 km di sentieri verdi per uscite a piedi e in bicicletta con sei itinerari differenti per gli appassionati di "walking".

Per i comuni che non hanno studi del traffico e piani specifici, come Tortoreto, Pineto, Alba, Martinsicuro, questo aspetto può essere uno degli obiettivi primari sui cui focalizzare l'attenzione nel prossimo futuro. Sicuramente è una priorità per il Comune di Tortoreto che essendosi dotato da gennaio del 2004 di un sistema di gestione ambientale certificato dovrebbe volgere certamente la propria attenzione su questo aspetto dal momento che si tratta di una delle poche criticità ambientale non monitorate.

Rumori

L'aspetto ambientale relativo al controllo di rumori rappresenta uno di quegli ambiti che necessitano di una maggiore attenzione e gestione da parte di tutti i Comuni.

È noto che la Legge quadro sull'inquinamento acustico n.447 del 1995 impone ai Comuni di fare una classificazione acustica del proprio territorio comunale; la stessa Legge impone alla Regione di dettarne ed indicarne i criteri per permettere ai Comuni di mettersi in regola. La Regione Abruzzo, ad oggi, non si è dotata di tali criteri. È vero, però, che alcuni Comuni italiani hanno provveduto a dotarsi di zonizzazione acustica anche in assenza di criteri da parte delle Regioni di appartenenza. Tra questi Comuni «virtuosi» spicca Roseto degli Abruzzi che ha già provveduto attraverso uno studio di classificazione acustica alla suddivisione del suo territorio comunale.

Toertoreto, ha realizzato uno studio campione effettuando alcune misurazioni per la rilevazione dei rumori in diversi punti del suo territorio.

Martinsicuro ha incaricato l'Università di Firenze per un Piano di Zonizzazione Acustica e Alba Adriatica ha incaricato la Ditta RADIOSANIT per fornire un Piano Progettuale per l'applicazione del D.Lgs n.626/94 e della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995.

Il Comune di Silvi ha in progetto l'affidamento di un incarico per la redazione di un piano di classificazione acustica comunale.

È comunque evidente che nella gestione di questa particolare problematica, i comuni dovrebbero allinearsi a quelle che sono le raccomandazioni Europee e le normative Nazionali in materia.

Rifiuti

I dati analizzati per il comparto rifiuti sono stati presi dall'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti della Provincia di Teramo che dispone di dati esaustivi e completi sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti per ogni singolo Comune.

La % di raccolta differenziata è un importante indicatore che consente di valutare quale priorità il comune attribuisce al sistema di gestione integrata dei rifiuti. L'obiettivo da raggiungere per il 2003 secondo è la L.R. 83/2000 era del 40% di raccolta differenziata, mentre in base al D.Lgs 22/97 del 35%.

Martinsicuro, attivissimo già dal 1994 sulla problematica rifiuti, rappresenta senza alcun dubbio un esempio di eccellenza sul territorio costiero con la sua percentuale di raccolta differenziata pari al 48,49% per l'anno 2004, superando di gran lunga la media provinciale pari al 21,19% sia gli obiettivi fissati dalla norma nazionale e regionale. Il raggiungimento di questo importante risultato è da ascrivere al grande lavoro di divulgazione e di investimento che il Comune ha svolto nel settore rifiuti e alla partenza nel 2003 (primo in Abruzzo) di un sistema di raccolta "porta a porta". È importante sottolineare che Martinsicuro, grazie alla sensibilità della pubblica amministrazione, è passato dall'8,78% di raccolta differenziata del 1998 al 28,02% del 2002 fino ad arrivare una percentuale eccellente del 48,49% nel 2004. Il Comune di Martinsicuro è stato premiato da Legambiente e dal

Touring Club Italiano per gli importanti risultati raggiunti. Nel 2004 Martinsicuro è stato il comune in ambito provinciale che ha raccolto il maggior quantitativo di vetro, plastica e ingombrati con una considerevole quantità di frazione organica umida.

Buoni risultati sono stati raggiunti anche dal comune di Tortoreto, che nel 2004 ha raccolto una percentuale di rifiuti differenziati pari al 35,52% passando dal 2,88% del 1998 al 35,52% del 2004 in linea con gli obiettivi del Decreto Ronchi. Tortoreto deve questo risultato alla caparbia dell'Assessorato dell'Ambiente molto attivo e sensibile e anche all'implementazione di una serie di procedure ambientali che sono sfociate nel gennaio del 2004 nella certificazione del proprio sistema di gestione ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14.001:96. Nel 2004 Tortoreto è stato il comune in ambito provinciale che ha raccolto il maggior quantitativo di legno e medicinali scaduti, facendo registrare una raccolta per la frazione organica umida lodevole.

Anche l'altro Comune certificato, Roseto degli Abruzzi, si attesta su risultati notevoli. La raccolta differenziata ha raggiunto il 32,48% già nel 2001, è passata al 34,22% nel 2002 per scendere al 30,96% nel 2004, valore addirittura inferiore a quello che aveva nel 2001. Nel 2004 Roseto è stato il comune in ambito provinciale che ha raccolto il maggior quantitativo di frazione organica umida, di beni durevoli, di multimateriale e pile esaurite, facendo registrare una raccolta per i materiali tessili, abiti e scarpe lodevole. Nonostante la flessione prima evidenziata, l'attenzione del Comune verso le problematiche del riciclo, riuso e riutilizzo è comunque considerevole e, sicuramente, l'obiettivo di registrarsi EMAS può rappresentare un incentivo verso un nuovo slancio teso all'incremento delle percentuali di differenziazione. Alba Adriatica dimostra una buona sensibilità verso l'aspetto "Rifiuti" e ha raggiunto una percentuale del 27,59% nel 2004, dopo aver sfiorato la soglia del 30% (29,36%) nel 2002.

Nel 2004 Alba è stato il comune in ambito provinciale che ha raccolto il maggior quantitativo di oli e grassi e accumulatori al piombo. Attualmente il recupero degli olii avviene grazie all'istituzione di 3 punti di raccolta con

apposite cisterne, periodicamente svuotate, adatte a contenere l'olio usato generato dal "fai da te" del cittadino privato.

La raccolta differenziata è sicuramente da potenziare nei restanti comuni come in quello di Giulianova che ha raccolto una percentuale di differenziata pari al 19,02%. Il Comune però, cosciente della propria distanza dagli obiettivi fissati dalla legge, spinto dalla volontà di migliorare le proprie performances, ha deciso di effettuare la raccolta differenziata "porta a porta" per la frazione organica, nel periodo estivo per particolari utenze quali bar, ristoranti e pizzerie; proprio quella tipologia di utenza che, come noto, produce elevate quantità di rifiuti.

Pineto (8,00%) e Silvi (11,17%) si trovano ancora molto indietro rispetto agli adempimenti che la legge prevede, e la gestione dei rifiuti appare difficoltosa e gestita con affanno.

Ma comunque per alcuni materiali si rilevano buoni risultati. Nel 2004 Giulianova è stato il comune in ambito provinciale che ha raccolto il maggior quantitativo di frazione verde, moltissima frazione organica umida e un quantitativo molto alto di tessili, abiti e scarpe. Silvi, sempre nel 2004, ha intercettato un buon quantitativo di frazione organica umida. Pineto per contrastare questa mancata attitudine dei propri cittadini al riciclo e alla raccolta differenziata ha stabilito che da maggio 2006 comincerà la raccolta "porta a porta" e distribuirà, gratuitamente, kit di contenitori e sacchetti a tutti gli abitanti.

Per questi ultimi tre comuni si ravvisa la necessità di fissare, come obiettivo prioritario, il miglioramento della raccolta differenziata al fine di pervenire all'implementazione del sistema di gestione ambientale. In primo luogo va attivata una sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'importanza, i motivi, le possibilità, le ragioni della raccolta differenziata.

Durante il periodo estivo, la presenza di molti turisti sul territorio, fa aumentare considerevolmente la quantità di rifiuti prodotti. Ma, se questo dato può sembrare ovvio, non lo è altrettanto il fatto che, per alcuni comuni, la raccolta differenziata in questo periodo non subisce un analogo incremento. Alba Adriatica, con il suo 45,50% di variazione estiva della raccolta

differenziata è il comune che ospita il turismo più attento agli aspetti ambientali e riesce a gestire "meglio" l'invasione turistica. Mentre gli esigui incrementi registrati a Pineto (4,70%), Silvi (7,05%) e Tortoreto (0,15%) evidenziano possibili "disfunzioni" nei servizi.

Qualità delle acque

La particolare attenzione per il tema acque è ovviamente giustificata dalla sua rilevanza cruciale. L'acqua è da sempre al centro dell'attenzione dell'umanità e, verosimilmente, lo sarà ancora di più nell'immediato futuro.

Il Decreto Legislativo 152/99 e le successive modifiche (258/2000), sono i capisaldi della normativa in tema di tutela della risorsa idrica.

L'Ambito Territoriale Ottimale, unità in cui sono organizzati i servizi pubblici quali acquedotti, fognature, collettamento e depurazione delle acque usate per i comuni di Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Giulianova, Roseto degli Abruzzi e Pineto è quello teramano (ATO 5); mentre per Silvi è l'ATO pescarese (ATO 4).

L'acquedotto che alimenta i comuni costieri è quello del Ruzzo, integrato dall'acquedotto del Vomano per soddisfare le punte di richiesta dovute principalmente al turismo balneare. E' molto importante per valutare le perdite, che se pur spesso sono inevitabili sono comunque arginabili, conoscere l'anzianità e lo stato di conservazione della rete di distribuzione. La Sogesid ha effettuato una ricognizione nel 2001 sullo stato di conservazione delle condotte rilevando dati importanti ed indispensabili per la valutazione dell'efficienza della rete di ogni comune. Alba Adriatica presenta uno stato di conservazione buono e condotte giovani in quanto queste hanno mediamente circa 15 anni di età. Le reti di distribuzione di Giulianova presentano uno stato di conservazione tra buono e sufficiente e condotte giovani in quanto la maggior parte ha circa 20 anni di età. Le reti di distribuzione di Tortoreto presentano uno stato di conservazione tra buono e sufficiente, ad eccezione di circa 1.25 Km che ha uno stato di conservazione scarso. L'impianto risulta essere non troppo giovane, avendo in alcuni tratti circa 20 anni e in altri anche 40.

Le reti di distribuzione di Roseto hanno uno stato di conservazione tra buono e sufficiente. L'impianto risulta essere, per gran parte, abbastanza giovane, avendo le condotte circa 15 anni. Alcuni pezzi invece (circa 20 Km) hanno 40-50 anni.

Le reti di distribuzione di Pineto hanno uno stato di conservazione tra buono e sufficiente per una ampia fascia. L'impianto risulta essere abbastanza giovane, avendo le condotte circa 15 anni. Alcuni pezzi, invece (circa 20 Km), hanno 40-50 anni.

Le reti di distribuzione di Martinsicuro hanno uno stato di conservazione per la maggior parte buono, mentre è scarso per un piccolo tratto. L'impianto risulta essere abbastanza vecchio in quanto alcune condotte hanno più di 50 anni.

Per conoscere la criticità ambientale legata a possibili sversamenti nelle falde acquifere o nei terreni circostanti di acque reflue derivanti dagli impianti fognari è importante conoscere l'età e lo stato di conservazione delle fogne. Per Alba Adriatica si evidenzia uno stato di conservazione buono con condotte che non hanno più di 15 anni di età; per Giulianova lo stato di conservazione è tra buono per le condotte che hanno circa 15 anni di età e sufficiente per il tratto le cui condotte hanno circa 30 anni; per Tortoreto lo stato di conservazione è abbastanza buono e le condotte hanno circa 20 anni; per Roseto si rileva uno stato di conservazione buono per circa 95 Km e scarso per un breve tratto di 5Km e le condotte hanno per la maggior parte circa 20 anni, 37 Km invece hanno tra i 30 e i 50 anni; per Pineto si rileva uno stato di conservazione generalmente buono e scarso per un piccolo tratto, l'età è di circa 15 anni.

Depuratori

Tutti i Comuni partner del progetto dispongono di un depuratore comunale o consortile per il trattamento delle **acque reflue urbane**.

Il D. Lgs. 152/99 impone ai Comuni gestori di impianti di depurazione comunale di effettuare delle analisi per il controllo della qualità delle acque di scarico dello stesso al fine di verificare che possano essere immesse nel corpo

recettore (di solito fiume o direttamente in mare). I valori limite sono riportati nella Tab. 1 e 3 del D. Lgs. 152/99, al di sotto dei valori limite le acque di scarico possono essere fatte confluire nel corpo recettore senza la necessità di effettuare ulteriori trattamenti.

Le analisi acquisite dal Gruppo A dimostrano prevalentemente dei valori sempre al di sotto di quelli riportati come limite dal D. Lgs. 152/1999, quindi ad una valutazione di primo impatto la gestione dei depuratori risulta essere sotto controllo. Nel 2005 a Giulianova si sono riscontrati alcuni valori al di sopra del Limite nel periodo di gennaio per il depuratore SS. Annunziata, e di giugno per ColleranESCO. Comunque gli altri campionamenti effettuati in questi medesimi siti risultano conformi ai limiti fissati.

Il controllo della qualità delle acque in uscita dagli impianti deve essere continuamente monitorata in quanto direttamente collegata alle acque di balneazione attraverso i corpi idrici recettori che confluiscano in mare.

Il Comune di Tortoreto, conformemente a quanto fissato negli obiettivi del sistema di gestione ambientale già esistente, ha provveduto all'attivazione di un nuovo impianto di depurazione per meglio rispondere alle necessità della cittadina.

Alcuni Comuni si sono consorziati per la gestione dell'impianto. È il caso di Martinsicuro e Alba Adriatica che dispongono di un impianto Comune consortile; come analoga è stata la scelta dei comuni di Pineto e Roseto che dispongono di un impianto di depurazione consortile posto al servizio delle utenze delle due città.

Il Comune di Silvi dispone di un depuratore comunale dislocato in località Vallescura che serve l'abitato di Silvi Paese ed è gestito dall'ACA mentre la località Silvi Marina è allacciata al depuratore consortile CONSIDAN (Montesilvano, Silvi, Città S. Angelo) situato a Montesilvano.

Acque di balneazione

La maggior parte delle attività umane concorre a generare pressioni sull'ambiente marino, soprattutto sulla zona costiera, che è quella immediatamente esposta al loro impatto.

L'aumento della popolazione comporta un aumento degli scarichi urbani che, arrivati in mare attraverso le fognature, possono creare sia il deterioramento della qualità delle acque marine dal punto di vista sanitario, sia fenomeni di eutrofizzazione.

Il D.P.R. 470/82 prevede che, a cura delle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale, ove istituite, vengano eseguiti nel periodo di campionamento (dal 1° aprile al 30 settembre) degli accertamenti ispettivi ed analitici sulle acque costiere individuate dalle Regioni interessate, al fine di verificarne l'idoneità (e conseguentemente la non idoneità) alla balneazione.

La provincia di Teramo ha 45 punti di prelievo su 45,2 km di costa, monitorati nel periodo primaverile - estivo con scadenza quindicinale.

La qualità generale delle acque di balneazione del lido di Alba Adriatica è buona, anche se i dati relativi alla foce del fiume Vibrata destano qualche preoccupazione denunciando, a causa di alcuni valori, la presenza di inquinamento. La costa di Alba Adriatica nella stagione 2005 (in base ai dati della stagione 2004) non è risultata idonea per la balneazione per la fascia dalla foce a 100 m a sud del fiume Vibrata (Arta, Rapporto Stato dell'Ambiente 2005).

La qualità generale delle acque di balneazione dei lidi di Giulianova è buona, anche se destano qualche preoccupazione i dati relativi alla foce del fiume Salinello e del Tordino che denunciano la presenza di forte inquinamento sui fiumi. La costa di Giulianova nella stagione 2005 (in base ai dati della stagione 2004) non è risultata idonea per la balneazione nei seguenti tratti (Arta, Rapporto Stato dell'Ambiente 2005): da foce fiume Salinello fino a 100 m sud, da 50 m a nord foce del fiume Tordino, dalla foce del fiume Tordino fino a 150 m verso nord e il Porto di Giulianova.

La qualità generale delle acque di balneazione dei lidi di Tortoreto è buona, anche se possono destare qualche piccola preoccupazione i dati relativi alla foce del fiume Salinello che mostrano un andamento dei parametri monitorati un po' altalenante. La costa di Tortoreto nella stagione 2005 (in base ai dati della stagione 2004) non è risultata idonea per la balneazione da

150 m nord alla foce del fiume Salinello (Arta, Rapporto Stato dell'Ambiente 2005)

La qualità generale delle acque di balneazione dei lidi di Roseto è buona, anche se destano più di qualche preoccupazione i dati relativi alla foce del fiume Vomano e del Tordino che denunciano la presenza di un forte inquinamento. La costa di Roseto degli Abruzzi nella stagione 2005 (in base ai dati della stagione 2004) non è risultata idonea per la balneazione nei seguenti tratti (Arta, Rapporto Stato dell'Ambiente 2005) da foce fiume Tordino fino a 300 m sud, da 100 m a nord alla foce del fiume Vomano e da 50 m a nord punto 82 (foce fiume Vomano).

La qualità generale delle acque di balneazione dei lidi di Pineto è buona, anche se destano più di qualche preoccupazione i dati relativi alla foce del fiume Vomano che denunciano la presenza di fenomeni di inquinamento. La costa di Pineto nella stagione 2005 (in base ai dati della stagione 2004) non è risultata idonea (Arta, Rapporto Stato dell'Ambiente 2005) per la balneazione dalla foce fiume Vomano a 100 m a sud.

La qualità generale delle acque di balneazione dei lidi di Tortoreto è buona, anche se destano qualche preoccupazione i dati relativi alla foce del fiume Salinello che denunciano la presenza di fenomeni di inquinamento. La costa di Tortoreto nella stagione 2005 (in base ai dati della stagione 2004) non è risultata idonea per la balneazione da 150 m nord alla foce del fiume Salinello (Arta, Rapporto Stato dell'Ambiente 2005).

La qualità generale delle acque di balneazione dei lidi di Martinsicuro è buona, anche se destano qualche preoccupazione i dati relativi alla foce del fiume Tronto e del Vibrata che denunciano la presenza di fonti di inquinamento. La costa di Martinsicuro nella stagione 2005 (in base ai dati della stagione 2004) non è risultata idonea per la balneazione da 100 m nord alla foce del fiume Vibrata e il Fiume Tronto.

Nel corso del 2005 la qualità delle acque di balneazione dei lidi di Silvi è risultata buona non oltrepassando mai, in nessuno dei 7 punti di campionamento i limiti imposti dalla legge. Di rilievo negli anni passati e, precisamente nel 2004, nei pressi del punto di campionamento della Zona

masseria Citeriori e a 50 m nord del torrente Piomba si è registrato un superamento dei limiti. La costa di Silvi nella stagione 2005 (in base ai dati della stagione 2004) non è risultata idonea per la balneazione a 25 m nord del Fiume Piomba.

Acque superficiali

Per quanto riguarda l'analisi delle acque superficiali si sono utilizzati nell'ambito di questo studio alcuni indicatori che servono a stabilire la qualità di un corso d'acqua. Tali dati sono stati reperiti dagli studi effettuati dalla Regione Abruzzo e poi pubblicati nel 2003 in "Il monitoraggio e la prima classificazione delle acque ai sensi del D. lgs. 152/99" e sul Rapporto sullo Stato dell'Ambiente in Abruzzo (2005).

Va ricordato che i Comuni oggetto di questo studio si trovano sulla fascia costiera e sono dei naturali recettori di tutti i fenomeni che avvengono a monte del territorio. Questo aspetto è ancora più rilevante se prendiamo in considerazione il problema acque. Tutti i fiumi che sfociano nel Mare Adriatico, nei territori comunali, considerati sono portatori di inquinanti che possono provenire da zone lontane dal Comune che li riceve. Questo vuol dire che le possibili azioni di controllo delle acque possono essere veramente efficaci se tutti i soggetti che intervengono sull'ecosistema fiume sono attenti alla sua conservazione e salvaguardia. Solo un approccio sistemico può, infatti, produrre dei risultati apprezzabili e di lunga durata. Le criticità che i Comuni scontano, quindi, non sono sempre da addebitare a comportamenti o azioni scorrette degli stessi.

Per valutare la qualità di un fiume vengono utilizzati specifici indicatori. In particolare un indicatore di frequente uso è L'Indice Biotico Esteso (IBE). Il suo valore si basa sull'analisi della struttura della comunità di macroinvertebrati bentonici che colonizzano le differenti tipologie fluviali. L'analisi di campione di benthos è di tipo semiquantitativo e tassonomica; la presenza o l'assenza di determinati taxa permettono, utilizzando una tabella a doppia entrata, di qualificare il corso d'acqua, ottenendo valori numerici, che poi vengono tradotti in classi di qualità.

Lo scopo dell'indicatore è quello di formulare diagnosi di qualità degli ambienti di acque correnti sulla base delle modificazioni nella composizione della comunità di macroinvertebrati, indotte da fattori di inquinamento delle acque o dei sedimenti o da significative alterazioni fisico-morfologiche dell'alveo bagnato.

Altro indicatore molto utile per avere informazioni sintetiche sulla qualità fluviale è il SACA (**Stato Ambientale dei Corsi d'acqua**) che descrive lo stato ambientale dei corsi d'acqua considerando lo stato ecologico (SECA) e la presenza di inquinanti chimici (metalli pesanti – Cd, Cr, Cu, Hg, Ni, Pb, Pesticidi clorurati, solventi clorurati) previsti dalla Tab.1 del D.Lgs 152/99.

Descrive lo stato dei corsi d'acqua considerando sia fattori chimici che biologici di base, sia inquinanti chimici addizionali, scelti in base alle richieste dell'autorità competente e alle criticità presenti sul territorio. Fornisce un giudizio sintetico sulla qualità (elevato, buono, sufficiente, scadente, pessimo).

I risultati delle analisi biologiche (IBE) e quelli del SACA mettono in evidenza per i fiumi dal Tronto (estremo nord dell'Abruzzo) al Piomba (confine sud del territorio Teramano) i giudizi riportati nella tabella seguente.

	Martinsicuro	Alba	Tortoreto	Giulianova	Roseto	Pineto	Silvi
IBE	<i>F. Tronto</i> (inquinato) <i>F. Vibrata</i> (molto inquinato)	<i>F. Vibrata</i> (molto inquinato)	<i>F. Salinello</i> (inquinato)	<i>F. Salinello</i> (inquinato) <i>F. Tortino</i> (inquinato)	<i>F. Tordino</i> (inquinato) <i>F. Vomano</i> (molto inquinato)	<i>F. Vomano</i> (molto inquinato) <i>F. Cerrano</i> (molto inquinato)	<i>F. Piomba</i> (molto inquinato)
SACA	<i>F. Tronto</i> (sufficiente) <i>F. Vibrata</i> (scadente)	<i>F. Vibrata</i> (scadente)	<i>F. Salinello</i> (sufficiente)	<i>F. Salinello</i> (sufficiente) <i>F. Tortino</i> (scadente)	<i>F. Tordino</i> (scadente) <i>F. Vomano</i> (scadente)	<i>F. Vomano</i> (scadente) <i>F. Cerrano</i> (scadente)	<i>F. Piomba</i> (scadente)

Qualità dell'aria

Il solo Comune di Roseto degli Abruzzi dispone di un'analisi sulla qualità dell'aria cittadina svolta dall'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente presso Via Nazionale Adriatica nel periodo dal 14 maggio al 26 maggio dell'anno 2004.

I dati evidenziano dei valori medi nel periodo considerato sempre abbondantemente al di sotto dei valori limite per la protezione della salute umana (così come fissato dal D.M. 60/2002).

Non avendo provveduto i Comuni per proprio conto ad effettuare una campagna di rilevazione della qualità dell'aria, in quanto non obbligato dalla legge, il Gruppo A ha utilizzato gli unici dati disponibili per la Regione Abruzzo che si riferiscono ad alcune stime del rischio da sorgenti diffuse per la popolazione, relativamente agli inquinanti principali. Tali dati sono contenuti nel Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo redatto dall'ESA.

E' stata inoltre fonte di recupero dati l'Agenda 21 Locale della Provincia di Teramo che riporta l'indagine relativa al biomonitoraggio dell'inquinamento atmosferico sulla base di un serie di studi e di osservazioni a carattere lichenologico. Il monitoraggio effettuato evidenzia per tutti i comuni della zona costiera una qualità dell'aria bassa o pessima. Solo in qualche caso risulta mediocre. Nel centro urbano, come prevedibile, la qualità dell'aria risulta particolarmente critica su tutti i comuni facendo registrare un inquinamento dell'aria elevato e quindi una qualità pessima.

Tutti i comuni sono aree soggette a rischio ambientale per la qualità dell'aria in quanto limitrofi a strade caratterizzate da un elevato flusso di traffico, infatti risentono dell'influenza di grosse vie di comunicazione come tratti stradali come l'A14 Autostrada Bologna - Taranto e SS 16 Statale Adriatica. Sono stati registrati alti indici di esposizione agli inquinant CO, COV, NO_x, PST, e SO_x della popolazione dovuti alla presenza dei tronchi stradali a cui prima si è accennato

Tutti i comuni sono stati individuati con la Delibera di Giunta Regionale del 30 novembre 2001 (integrata dalla DGR del 13 maggio 2002 n.253) come comuni a rischio di inquinamento atmosferico.

Il progetto LIFE E.T.I.C.A. prevede di effettuare entro il 2006 una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni oggetto dello studio. Si tratta di un monitoraggio che chiarirà, sebbene in modo indicativo, la qualità dei valori che si riscontrano nell'aria delle città costiere e consentirà di attuare, ove necessario, una serie di azioni per la riduzione delle emissioni in atmosfera.

Consumo risorse naturali e energia

Non è stato possibile arrivare ad una valutazione del consumo di energia elettrica dei Comuni tranne che per i comuni di Martinsicuro, Alba Adriatica e Pineto. Il primo ci ha fornito anche i consumi relativi all'acqua e al gas. Alba Adriatica ha fornito invece i dati relativi ai consumi degli impianti termici comunali rilevati a febbraio 2006 per l'anno 2005.

La liberalizzazione del mercato dell'energia e la conseguente possibilità di approvvigionarsi da diversi fornitori rende l'acquisizione del dato di consumo totale delle utenze di uno stesso Comune molto problematico.

Il solo Gestore di Trasmissione di Rete Nazionale ha fornito dei dati aggregati a livello provinciale per settori di attività.

Sulla formazione dei cittadini al risparmio energetico i Comuni hanno attivato una serie di iniziative interessanti. Alcuni Comuni hanno, inoltre, aderito ad alleanze tra Enti pubblici o accordi ministeriali per il riconoscimento di incentivi per chi sceglie forme di risparmio energetico.

Alba ha in fase di attuazione un progetto per il contenimento dei consumi energetici nella pubblica illuminazione e tutela dell'inquinamento luminoso, con la sostituzione delle lampadine non più conformi con quelle a risparmio energetico che riusciranno a contenere i consumi di energia elettrica riducendolo del 40%.

Martinsicuro, Roseto e Silvi hanno aderito all'Alleanza per il Clima. Tale iniziativa si riferisce ad un'associazione di Comuni ed Enti territoriali europei, che è impegnata in una partnership con i Popoli Indigeni delle Foreste Pluviali con l'obiettivo comune della salvaguardia del clima globale, per il risparmio energetico, la riduzione del traffico motorizzato, l'incremento del patrimonio arboreo, la bonifica dei siti contaminati.

Il Comune di Giulianova e il Comune di Silvi hanno siglato l'Accordo di programma Ministeriale "Incentivi per la promozione dei carburanti per autotrazione a basso impatto ambientale" volto a favorire la diffusione di automezzi che utilizzino carburanti più ecologici tramite la concessione di incentivi economici per la conversione.

Vibrazioni

Sul fronte relativo alle vibrazioni c'è da rilevare per tutti i Comuni la presenza della linea ferroviaria che attraversa i territori Comunali. Per alcuni di essi il problema è davvero rilevante in quanto i binari sono posti all'interno del centro abitato; Silvi, ad esempio, è spaccata a metà dalla ferrovia la quale diffonde vibrazioni pressanti per quelle numerose abitazioni che si trovano lungo i fianchi del suo tracciato e per quelle case adiacenti la zona con evidenti problemi legati anche al forte e fastidioso rumore. Il problema non è però di facile soluzione. Solo tavoli di concertazione e accordi di programma con Trenitalia S.p.A. potrebbero portare a risultati, se pur non risolutivi, nel periodo medio-lungo.

Per altri Comuni il fenomeno è meno stringente vista la maggiore distanza rispetto all'abitato.

Elettromagnetismo

Il Comune di Roseto degli Abruzzi ha approvato un **Piano elettromagnetico** ed ha ritenuto inoltre necessario effettuare un **monitoraggio ambientale** sull'intero territorio per quanto riguarda i campi elettromagnetici (C.E.M.) di alta frequenza. Il Piano regola l'installazione di sorgenti di CEM sul proprio territorio. L'aspetto risulta essere gestito e , quindi, può essere considerato sotto il controllo della Pubblica Amministrazione.

Il Comune di Giulianova si è dotato di un **regolamento per l'installazione degli impianti fissi e mobili di telecomunicazioni e di tecnologia cellulare** nel quale sono fissati tutti i parametri che gli impianti localizzati sul territorio comunale devono rispettare.

Tortoreto ha redatto nel 2000 un **Rapporto sull'inquinamento elettromagnetico** a seguito di una serie di reclami mossi dalla popolazione locale riguardo ad alcuni ripetitori telefonici e televisivi. Tutti i valori misurati sono ben al di sotto di qualsiasi limite o raccomandazione.

Pineto, grazie alla generale sensibilizzazione del pubblico sulla presenza delle antenne di telefonia mobile, ha realizzato un "**Piano Antenne**". E' lo

strumento pianificatore con il quale un Comune regola e individua i siti dove i gestori possono installare le antenne per far funzionare i telefoni cellulari.

Il Comune di Martinsicuro ha avviato la procedura per la redazione del Piano per la regolamentazione delle antenne per la telefonia mobile e per la tutela dai campi elettromagnetici.

Il Comune di Alba Adriatica non ha, invece, effettuato studi in merito, o redatto e approvato regolamenti comunali sul problema elettromagnetismo, nonostante la crescente sensibilità che l'opinione pubblica sta rivolgendo al problema dell'inquinamento elettromagnetico.

Il Comune di Silvi sta provvedendo alla regolamentazione per l'installazione delle antenne per la telefonia mobile attraverso un apposito "Piano Antenne" .

Intrusione visiva

Su tutti i territori comunali sono stati riscontrati elementi che costituiscono detrattori ambientali soprattutto dal punto di vista visivo. Si tratta di solito di industrie, di complessi industriali, di ponti della A14 che attraversa tutti i territori comunali, della presenza della ferrovia.

È auspicabile che, per il futuro, i Comuni si dotino di norme severe per la realizzazione di nuove opere e che si inizi a ragionare su come inserire barriere visive ecologiche sulle costruzioni già esistenti. Può essere considerato un obiettivo ambientale per tutti i Comuni anche se non tra i più stringenti. E' da valutare inoltre che, l'inserimento di barriere ecologiche, come alberi e arbusti, potrebbero migliorare non solo la qualità dell'aria pesantemente inquinata dal traffico stradale ed autostradale, ma anche attenuare quell'inquinamento definito come acustico. Pur non rientrando in una problematica ambientale rischiosa o pericolosa, l'intrusione visiva deve essere tenuta sotto controllo, facendola rientrare quale aspetto da gestire nei PRG e prevedendo aggiornamenti o emanazione di nuovi regolamenti comunali in materia.

Criticità presenti nell'area circostante

Non tutti i Comuni hanno fornito dei dati idonei ad identificare le criticità ambientali presenti nei territori attigui quelli comunali. Questo fatto rappresenta una carenza importante nel lavoro di redazione dei lavori di Analisi ambientale e non si potrà prescindere dalla conoscenza di questi dati nell'eventualità che tutti i Comuni decidano di dotarsi di un sistema di gestione ambientale conforme al Reg. CE 761/2001. La conoscenza delle problematiche ambientali presenti, non solo nell'ambito comunale specifico, ma anche nelle zone più periferiche ed esterne del territorio cittadino, è un punto di partenza basilare per poter identificare le possibili fonti di inquinamento. Questa considerazione è rafforzata dal fatto che i Comuni oggetto del presente studio si trovano su di una fascia costiera per cui sono ricettori naturali di tutte le problematiche, le disattenzioni, le stesse scelte ambientali del territorio a monte. Inoltre, come già evidenziato, tutti i Comuni sono affiancati o attraversati da corsi d'acqua che favoriscono il trasporto di materiali inquinanti e di rifiuti dalle zone più alte a quelle più a valle.

Nuclei industriali

Da tener presente è la concentrazione di aziende produttive in nuclei industriali anche di grandi dimensioni che ricadono, molte volte, nelle immediate vicinanze delle zone residenziali dei comuni, le quali potrebbero emettere inquinanti legati ai loro processi produttivi.

Erosione della costa

L'erosione della costa è un ulteriore aspetto da considerare dal momento che il litorale teramano è soggetto a evidenti fenomeni erosivi. La gestione delle politiche in difesa della costa sono senz'altro complesse se si pensa che azioni intraprese dai comuni stessi negli anni passati, attraverso opere di sbarramento delle correnti marine, si sono rivelate deleterie per quelli limitrofi. Le politiche attualmente in atto sono quindi influenzate e programmate tenendo conto dei vecchi errori e degli attuali studi, scegliendo un sistema di difesa che non protegga il singolo comune ma che guardi l'intera costa quale "organismo" unico e complesso.

Pressione turistica

Ma è soprattutto la presenza turistica ad esercitare una delle maggiori pressioni ambientali nei comuni e la stagionalità ne è la caratteristica più rilevante.

L'afflusso turistico ha ampie ripercussioni che investono varie problematiche: inquinamento veicolare, inquinamento acustico, rifiuti.

Qualità dell'aria

La scarsa qualità dell'aria riscontrata in tutti i comuni costieri costituisce un aspetto importante da monitorare dal momento che l'inquinamento non "conosce confini amministrativi" e l'atmosfera è in grado di trasportare anche a notevole distanza le sostanze inquinanti che vi sono immesse.

Amianto

A Tortoreto esistono edifici privati coperti da lastre di cemento fibrorinforzato con amianto ("Eternit") ed anche edifici comunali (capannoni per la rimessa degli automezzi comunali). Per quanto riguarda gli edifici comunali al momento è presente amianto sul Deposito V. Napoli (ex-Consortio agrario) e sul Depuratore Salinello. Il Comune sta programmando un progetto per lo smantellamento del materiale inquinante che vedrà la fine dei lavori tra un paio d'anni.

Il comune di Alba Adriatica nel 2005 ha eseguito la bonifica di un sito di un privato risultato contaminato da amianto.

Martinsicuro ha effettuato notevoli operazioni di bonifica di siti contenenti residui di amianto gestendo la decontaminazione di un'ampia area, la ex fornace "Fiore", rimuovendo circa 6.000 m² di amianto. Tale operazione è stata ripetuta poi presso altri siti minori (canale delle dune, sponda sinistra del Vibrata).

In base al Piano Regionale Triennale di Tutela e Risanamento Ambientale 2005-2007 per il comune di Giulianova è stata prevista la bonifica di un edificio pubblico con presenza di coperture o manufatti in amianto. Il Piano prevede l'erogazione di contributi per quei siti inquinati da amianto che vengono

classificati in un'anagrafe secondo un indice di rischio più elevato o a rischio medio.

Nel Comune di Silvi è stata effettuata la bonifica di coperture in amianto su 5 capannoni dismessi adibiti in passato ad allevamento avicolo che, a causa del loro stato creavano un seri problemi per la salute pubblica.

A Roseto e a Pineto non sono state fatte operazioni di bonifica e non sono stati comunicati al gruppo A dati riguardanti eventuali bonifiche per amianto.

Siti contaminati

E' da segnalare inoltre per il comune di Giulianova il sito dell'ex distilleria SAIG, azienda produttiva oramai chiusa, che essendo in uno stato di abbandono può potenzialmente rappresentare una fonte di inquinamento causato dal dilavamento del materiale ancora contenuto nei serbatoi.

Pineto ha realizzato una grande operazione di bonifica su un'area di circa 12.000 m² sequestrata nel 1997 a causa dell'avvelenamento della falda acquifera provocata dalle attività di un'industria che smaltiva, sotterrandoli, rifiuti pericolosi.

I Comuni di Roseto degli Abruzzi, Tortoreto, Martinsicuro si sono dimostrati attenti alle criticità presenti sul proprio territorio, identificando quelle problematiche a cui normalmente una comunità e una cittadina può essere soggetta. Giulianova e Pineto si stanno muovendo con diverse iniziative volte ad identificare quegli interventi che possano meglio rispondere a criticità e problematiche specifiche. Il comune di Alba, dopo aver raggiunto una buona posizione in alcuni comparti ambientali, come i rifiuti e la gestione del contenimento dei rifiuti energetici, appare in un momento di stasi. SILVI????

Gestione ambientale attuale

Tutti i Comuni hanno al loro attivo una serie di attività volte alla conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio o, comunque, alla gestione di problematiche attuali. Si riportano di seguito le principali per ogni Comune.

Martinsicuro

Il Comune di Martinsicuro ha da tempo manifestato una grande sensibilità verso il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia della biodiversità locale. Negli ultimi 10 anni sono state molteplici e degne di nota le attività che il Comune ha realizzato in questo senso. Tra le attività e i progetti si ricordano:

1. realizzazione del Centro di Educazione Ambientale "Scuola Blu" riconosciuto con atto di Giunta n. 306 del 22/05/2002 della Regione Abruzzo;
2. inserimento del concetto di "sviluppo sostenibile" nello Statuto Comunale (art. 4 comma 1, dello statuto Comunale) in vigore dal 1991;
3. tutela del "biotopo costiero" Villa Rosa e di Martinsicuro con fondi CEE – ENVIREG 1994
4. Presenza di altre aree protette: Foce del Vibrata (area SIC – stazione di sosta avifauna migratoria); Foce Tronto (oasi di protezione avifauna migratoria istituita dalla Provincia di Teramo); Oasi Fosso Giardino; Oasi Marina istituita dalla Regione Abruzzo.
5. Partecipazione ad Alleanza per il Clima (D. C. n° 48 del 18/05/1992)
6. Svariati progetti per la differenziazione dei rifiuti solidi urbani dal 1994 ad oggi.
7. Risparmio energetico con i progetti presentati alla Regione Abruzzo sul solare termico e sul fotovoltaico.
8. Incremento del patrimonio arboreo per contenere l'effetto serra con la messa a dimora di oltre 3.500 piante di alto fusto in un'area riqualificata (ex fornace Fiore) con l'eliminazione di 6000 metri quadrati di amianto.
9. Pulizia dell'aria con l'ordinanza "motori spenti" durante la sosta

Tra i progetti in corso o da realizzare nel breve periodo:

- piano di gestione dei "biotopi";
- piano del patrimonio arboreo;
- piano della mobilità pedonale, ciclabile e autoveicolare;
- piano delle spiagge;
- piano di classificazione acustica;
- piano idrogeologico,
- piano Protezione Civile;
- piano Strutturale;

- piano per la telefonia mobile;
- piano della pubblicità;
- piano energetico-climatico.

Il territorio di Martinsicuro fa parte dell'istituendo **"Parco Marino del Piceno"** ai sensi dell'art. 36 della Legge quadro sulle aree protette n. 394/1991.

Da anni si svolgono momenti di ecologia attiva di interesse nazionale con le scuole, gli operatori turistici e i cittadini:

- "Puliamo il Mondo"
- "Spiagge pulite"
- "Festa dell'albero"
- Accoglienza equipaggio "Goletta Verde"
- "Città amica delle foreste".

Tra le altre iniziative ecologiche meritevoli di menzione:

- restrizioni traffico autoveicolari;
- parcheggi periferici;
- colonie estive per alunni delle scuole, colonie estive con mezzi comunali per alcuni portatori di handicap, utilizzo di giovani del servizio civile;
- limitazione dell'inquinamento acustico con ordinanze di rispetto degli orari degli esercizi commerciali ed attività produttive.

E' sicuramente attività degna di menzione anche l'attenzione del comune alla realizzazione di "percorsi natura" dotati di apposita segnaletica.

Giulianova

Tra le iniziative promosse dal Comune di Giulianova volte a favorire il miglioramento della gestione ambientale del territorio e la sensibilità dei residenti si citano:

- Campagna promozionale "Differenziamoci" a cura della S.I.A. S.p.A.
- Settimana dell'ambiente – Progetto Ambiente ed Energia a cura di I.T.I.S.
- "Lattine per la vita" a cura del Liceo Scientifico "M. Curve"

- Meeting formativo: "Qualità ed ambiente: un binomio per il futuro" a cura FEE Abruzzo, Provincia e Comuni
- Convegno "Energia: Scuole – Territorio" a cura I.I.S "V. Cerulli"
- Progetto "laboratori di acqua riciclata" a cura IPSCTA "Di Poppa"
- Progetto "Acqua: una risorsa per il presente e per il futuro?" a cura della Scuola Media "Bindi-Paglierecci"
- Progetto "Un due e tre il riciclo tocca a te" a cura dell'Asilo Nido Comunale "Le Coccinelle"
- Adesione al progetto LIFE NATURA 2005 "Recovery of Tordino Area" approvato con Delibera della Giunta Comunale n.337 del 2005 con la finalità del risanamento del bacino idrografico del Fiume Tordino.

Da segnalare l'Accordo di programma Ministeriale "Incentivi per la promozione dei carburanti per autotrazione a basso impatto ambientale" volto a favorire la diffusione di automezzi che utilizzino carburanti più ecologici tramite la concessione di incentivi economici per la conversione.

Nel comune sono presenti alcune aree con vincoli particolari:

- 1) Crinale collinare fronte mare (zona A1 del Piano Paesistico Regionale)
- 2) Aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 con provvedimento della milizia nazionale forestale.

Alba Adriatica

Tra le iniziative promosse dal Comune di Alba Adriatica volte a favorire il miglioramento della gestione ambientale del territorio e la sensibilità dei residenti si citano:

- Bandiera Blu
- Puliamo il Mondo (Legambiente) anni: 2002-2003-2004
- Insieme ad altri 11 comuni ricadenti in 2 province di 2 regioni diverse ha istituito il Parco Marino del Piceno (Capofila Provincia di Ascoli Piceno). Il territorio interessato dall'intervento si estende per 56 Km di costa e coinvolge 163.000 abitanti.
- Campagna sensibilizzazione raccolta differenziata RSU.

- Pubblicazione degli Studi erosione della costa: Dott. Leo Adiamoli, "Il litorale di Alba Adriatica: evoluzione della linea di riva, processi erosivi e possibile strategia d'intervento", edizione Ostenda, 2004.
- Progetto (finanziato dalla Regione Abruzzo) di ripascimento dell'arenile in fase di attuazione.
- Verifiche periodiche emissioni elettromagnetiche delle antenne di telefonia mobile.
- Approvazione regolamento per la tutela dalle emissioni elettromagnetiche.
- Progetto per il contenimento dei consumi energetici nella pubblica illuminazione e tutela dell'inquinamento luminoso (in fase di attuazione).
- Partecipazione alla III Edizione Premio Nazionale "Comun- Riutilizzatore (2002- Amici della Terra)
- Pubblicazione città Informata "Primavera -Estate ed Autunno- Inverno" 2002.
- Partecipazione a "Comuni RICICLONI" 2002-2003- 2004" (Legambiente-Onlus).
- Partecipazione a "I° Meeting Qualità ed Ambiente" con FEE Abruzzo - IMQ 30-31ottobre 2004.
- Adesione Campagna di sensibilizzazione promossa dalla Provincia di Teramo "Sacchetti, paletta per deizioni canine" 2003.
- Pubblicazione "Un albero per amico a scuola"- pubblicazione opuscolo per sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata e in particolare alla frazione umida in tutto il territorio 2002-2003-2004.
- Pubblicazione opuscolo "Consigli per un soggiorno ecoresponsabile".

Pineto

Di grande importanza per la gestione ambientale del territorio di Pineto è l'istituzione dell'area marina protetta denominata "Torre del Cerrano" da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio marittimo.

L'area protetta ha la finalità di:

- tutelare e valorizzare le caratteristiche naturali, chimiche, fisiche e della biodiversità marina e costiera, con particolare attenzione alle biocostruzioni a *Sabellaria halcocki* ed alle biocenosi di sabbia, anche attraverso interventi di recupero ambientale;
- promuovere l'educazione ambientale e diffondere le conoscenze degli ambienti marini e costieri dell'area marina protetta;
- realizzare programmi di studio, monitoraggio e ricerca scientifica nei settori delle scienze naturali.

Il Comune di Pineto attiverà da maggio 2006 il servizio di raccolta differenziata "porta a porta".

Molto interessante è il servizio di informazione e localizzazione delle stazioni ecologiche tramite il sito internet del Comune visualizzabile all'indirizzo: <http://www.comune.pineto.te.it/ecologia.asp>, con indicazioni molto precise e dettagliate.

Di rilievo anche il progetto dell'istituzione del Parco Filiani per il recupero di una pineta collinare di grande bellezza e importanza ambientale.

Inoltre il Comune di Pineto dal 2006 adotterà un "Piano Spiaggia" che prevede la pulizia a mano delle dune costiere.

Roseto degli Abruzzi

Il Comune di Roseto degli Abruzzi ha conseguito la certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 14001:96 del proprio sistema di gestione ambientale per il settore ambiente. L'attivazione di un sistema di gestione ambientale certificato ha innescato una molteplicità di attività virtuose in campo ambientale. Il Comune di Roseto degli Abruzzi ha, inoltre, ottenuto il riconoscimento da parte della FEE della bandiera blu.

Silvi Marina

Di grande importanza per la gestione ambientale del territorio di Silvi è, assieme al Comune di Pineto, l'istituzione dell'area marina protetta denominata "Torre del Cerrano" da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio marittimo.

Tra le iniziative promosse dal Comune di Silvi volte a favorire il miglioramento della gestione ambientale del territorio e la sensibilità dei residenti si citano:

- Puliamo il Mondo (Legambiente) anni: 2002-2003-2004-2005.
- Convegno divulgativo sul percorso di educazione ambientale svolto nelle scuole anni: 2004 - 2005 - 2006.
- Adesione progetto Bandiera Verde - Eco school.
- Campagna di comunicazione 2005 sulla raccolta differenziata "Amico riciclo"
- Progetto (finanziato dalla Regione Abruzzo) di rinascimento e riqualificazione dell'arenile (in fase di attuazione).

Tortoreto

Il Comune di Tortoreto ha certificato il proprio Sistema di gestione ambientale del settore ambiente attraverso un Ente indipendente in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:96. questo denota la spiccata sensibilità dell'Ente verso le problematiche ambientali.

Il Comune di Tortoreto ha da tempo manifestato una grande sensibilità verso il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia della biodiversità locale. Negli ultimi 10 anni sono state molteplici e degne di nota le attività che il Comune ha realizzato in questo senso. Tra le attività e i progetti si ricordano:

1. Realizzazione del "Parco Botanico" delle cento essenze dell'estensione di 105 metri dove sono presenti: *Abuntus unedo*, *Tamaix gallica* e *Pino d'aleppo*.
2. Realizzazione dell'Oasi Naturalistica C.da Vascello.
3. Bando di concorso "Riduci e Vinci" -scuola elementare e media.
4. Festa dell'Albero "Fai crescere una vita".
5. Progetto "Isole ecologiche" unitamente alla Provincia.
6. Meeting formativo "Qualità ed Ambiente".
7. campagna di raccolta differenziata Carta e cartone.
8. Riconoscimento da parte della FEE della Bandiera Blu.
9. Festa Bandiera Blu 2004.
10. Spiagge pulite e differenziate: giochi e momenti di educazione

ambientale sulle spiagge.

11. Campagna straordinaria raccolta rifiuti ingombranti "Differenziamo il tuo Natale" – 2003.
12. Giocando riciclando – giornata nelle scuole 2002.
13. Campagna raccolta umido- distribuzione contenitori – 2002.

9. Conclusioni

A seguito dello studio effettuato, dei dati raccolti e delle analisi tratte la situazione dei Comuni risulta essere diversificata. Molti dei problemi riscontrati nell'acquisizione dei dati risulta essere dovuta, come già evidenziato, alla mancanza di personale e a difficoltà strutturali nell'organizzazione del lavoro all'interno degli Enti pubblici.

Per alcuni Comuni la difficoltà è sembrata essere il sovraccarico delle problematiche giornaliere da affrontare.

Il quadro complessivo che emerge è il seguente:

i Comuni di *Roseto degli Abruzzi* e *Tortoreto*, forti della precedente esperienza di certificazione del settore ambiente, hanno acquisito una capacità di dati e di gestione degli stessi che presuppone un naturale proseguimento del cammino intrapreso nella gestione ambientale con la registrazione del proprio sistema secondo i criteri del Reg. CE 761/2001. Questa convinzione è avvalorata dal forte coinvolgimento riscontrato nelle Amministrazioni dei Comuni in esame soprattutto nelle figure dei rispettivi Assessori all'Ambiente. Questi Comuni estendendo il sistema di gestione ambientale già esistente non dovrebbero avere particolari problemi a centrare gli obiettivi del Progetto LIFE E.T.I.C.A. nei tempi previsti.

C'è un insieme di Comuni capeggiati da Martinsicuro che può, lavorando in modo importante, arrivare a registrazione. Si tratta di Comuni che, pur non avendo esperienze di certificazione precedenti, sono da sempre molto attivi nel settore ambientale o sulla scia del progetto E.T.I.C.A. o di altre iniziative hanno sviluppato delle capacità in grado di sfociare nella realizzazione di un buon sistema di gestione ambientale.

Oltre al citato Martinsicuro si tratta del Comune di Pineto che sta contemporaneamente avvalendosi di una società esterna per la certificazione ISO 14001:2004 del settore ambiente. È comunque uno dei Comuni sui quali lavorare per arrivare a registrazione.

Segue il Comune di Silvi che, pur scontando un innegabile gap iniziale di iniziative in termini di gestione ambientale, è risultato aver lavorato seriamente per colmare le distanze, anche se c'è ancora molto da fare.

Il Comune di Giulianova ha dimostrato di voler affrontare le difficoltà legate a politiche passate e sta facendo molto per riuscire a centrare gli obiettivi di progetto.

Il Comune di Alba Adriatica risulta essere leggermente indietro rispetto agli altri.

Queste conclusioni alle quali il Gruppo di lavoro A è arrivato al termine del proprio lavoro di raccolta e sistemazione dei dati vorrebbero dare un quadro di sintesi all'attuale situazione ambientale nella quale i comuni si trovano coinvolti. Quadro di sintesi che però molte volte non rende giustizia alla effettiva difficoltà dei comuni a gestire le problematiche messe in luce dalle normative europee e che andranno trattate seguendo le nuove strategie in conformità con regolamenti, leggi e quant'altro dettato dalle linee guida nazionali ed Europee. Quadro di sintesi che, forse, non riesce nemmeno a mettere in luce quei cambiamenti che seppur a piccoli passi molti comuni stanno compiendo.